



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI DEL SETTORE DEL TERZIARIO

AVVISO 1/06 DEL 15 MAGGIO 2006

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA
PER I DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO

1. PREMESSA

FONDIR è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario istituito a seguito dell'accordo interconfederale, da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra e ManagerItalia, Federdirigenticredito, Sinfub, Fidia.

FONDIR, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa, promuove e finanzia Piani formativi secondo quanto previsto dall'art. 118 della legge 388 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Piano di Attività, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

FONDIR opera a favore delle imprese, nonché dei relativi dirigenti, dei Settori commercio-turismo-servizi, logistica-spedizioni-trasporto, creditizio-finanziario, assicurativo, in una logica di qualificazione professionale, sviluppo occupazionale e competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti.

2. OBIETTIVI DEL FONDO

FONDIR, con il presente Avviso, intende promuovere Piani formativi concordati tra le parti sociali in favore delle imprese¹ che aderiscono a questo Fondo.

Per Piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali e individuali.

Il Piano formativo si compone:

- di uno o più progetti, nei quali sono descritte e sviluppate le azioni formative e del piano finanziario;

¹ Con il termine "impresa" si intende fare riferimento, nell'intero Avviso, al datore di lavoro che è tenuto al versamento del noto contributo dello 0,30.

- di altri eventuali documenti che accompagnano e sono relativi al Piano formativo.

Al Piano formativo deve essere allegato l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali.

Al fine di promuovere interventi di formazione per i dirigenti delle imprese appartenenti a ciascun comparto, possono essere sottoscritti anche degli accordi quadro stipulati fra le Parti che hanno promosso il Fondo².

3. RISORSE

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani formativi sono stanziati risorse pari a € **5.000.000,00**.

Le risorse sono suddivise tra i settori indicati al paragrafo 1.

4. AZIONI PREVISTE E DESTINATARI

Il Piano formativo si compone di uno o più progetti che prevedono azioni di formazione finalizzate all'aggiornamento, riconversione e ulteriore qualificazione dei dirigenti. Le attività formative devono configurarsi come interventi di alta formazione.

I destinatari dell'attività formativa sono i dirigenti delle imprese che hanno aderito a FONDIR³.

I Piani formativi finanziabili, per il Comparto commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto, possono essere aziendali⁴, settoriali⁵ o territoriali⁶. I Piani formativi finanziabili per il Comparto creditizio-finanziario e assicurativo possono essere Piani aziendali⁴.

5. PRESENTATORI ED ATTUATORI

5.1 Indicazioni generali

I Piani formativi devono interessare esclusivamente le imprese che hanno aderito a FONDIR.

² Rientrano in tale nozione di "Parti" anche le Associazioni aderenti alle Confederazioni che hanno promosso il Fondo.

³ Le imprese devono aver aderito a FONDIR alla data di presentazione del Piano. A tali fini l'impresa che partecipa al Piano formativo deve presentare il modello DM 10, o la dichiarazione autocertificata, (vedi paragrafo 9) da cui si evince l'adesione.

⁴ Si intende, con tale termine, il Piano che comprende progetti collettivi e/o uno o più progetti individuali.

⁵ Per Piano formativo settoriale si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese - non facenti parte dello stesso Gruppo - che operano in uno stesso settore produttivo.

⁶ Per Piano formativo territoriale si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese di settori produttivi diversi, che operano in uno stesso territorio o ambito geografico

I soggetti presentatori dovranno indicare il comparto a cui il Piano si riferisce; dovranno essere altresì indicate, pena l'esclusione dall'ammissibilità al finanziamento, le imprese che partecipano all'azione formativa, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.2.

Nel formulario dovrà essere indicato il soggetto Responsabile del Piano che dovrà corrispondere al soggetto presentatore o attuatore.

Qualora il soggetto presentatore e attuatore del Piano sia un soggetto diverso dall'impresa che intende realizzare la formazione per i propri dirigenti, detto soggetto deve essere delegato dall'impresa/e coinvolta/e nel Piano. Dovrà, inoltre, essere indicato, per ogni impresa, il numero dei dirigenti in formazione.

Per attività che prevedono il ricorso ad attività specialistiche, è prevista la delega a strutture terze entro il limite del 30% del contributo di FONDIR⁷.

5.2 Comparto commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto

I Piani formativi sono presentati ed attuati da:

- a) imprese – ovvero in caso di Gruppo di imprese, la Società capogruppo - che aderiscono a FONDIR, esclusivamente per i propri dirigenti, o per quelli del Gruppo. L'impresa potrà affidare la realizzazione dell'attività formativa ad una delle strutture individuate al seguente punto c);
- b) consorzi di imprese che aderiscono a FONDIR costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dirigenti o per quelli delle aziende consorziate. Il Consorzio potrà affidare la realizzazione dell'attività formativa ad una delle strutture individuate al seguente punto c);
- c) organismi di formazione, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- d) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo, le quali potranno affidare la realizzazione dell'attività formativa ad una delle strutture individuate al punto c).

Relativamente alle Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo, il capogruppo dovrà essere uno dei soggetti di cui ai punti a), c).

I Piani settoriali e territoriali possono essere presentati anche dalle Associazioni di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo, nonché dagli organismi bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate⁸. I suddetti soggetti potranno affidare la realizzazione dell'attività formativa ad una delle strutture individuate al precedente punto c). Questi stessi soggetti potranno essere individuati come "Soggetto Responsabile del Piano formativo" e/o come soggetti attuatori solo qualora siano accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

Solo per i Piani formativi settoriali o territoriali del Comparto commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto dovrà essere indicato almeno il

⁷ Il Vademecum di FONDIR disciplina nei dettagli la possibilità di delega

⁸ Questi soggetti dovranno allegare al Piano la delega delle imprese, in loro favore, per la presentazione del Piano.

50% del numero dei partecipanti individuando le loro aziende, mentre il restante 50% dei partecipanti potrà essere individuato solo numericamente, e quindi non indicando le loro aziende. Per queste dovrà comunque essere indicato il regime di aiuti prescelto (Reg. Ce n. 68/01 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero Reg. Ce n. 69/01 e successive modificazioni ed integrazioni). Anche queste aziende devono avere aderito a FONDIR al momento della presentazione della documentazione³ che dovrà essere consegnata al momento della sottoscrizione della Convenzione⁹.

Per il Comparto commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto ogni soggetto presentatore potrà presentare non più di tre Piani formativi.

5.3 Comparto creditizio-finanziario e assicurativo

I Piani formativi sono presentati ed attuati da:

- a) imprese – ovvero in caso di Gruppo di imprese, la Società capogruppo - che aderiscono a FONDIR, esclusivamente per i propri dirigenti, o per quelli del Gruppo;
- b) consorzi di imprese che aderiscono a FONDIR costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dirigenti o per quelli delle aziende consorziate;
- c) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo.

Relativamente alle Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo, il capogruppo dovrà essere uno dei soggetti di cui al punto a).

I soggetti di cui ai punti a), b), c), potranno affidare la realizzazione dell'attività formativa ad un organismo di formazione, accreditato per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

Per il Comparto creditizio-finanziario e assicurativo ogni soggetto presentatore potrà presentare non più di due Piani formativi.

5.4 Progetti individuali

Potranno essere finanziati anche i Piani che prevedono uno o più progetti formativi individuali.

In tal caso, le imprese dovranno individuare i corsi sulla base di cataloghi formativi di:

- università, pubbliche o private;
- organismi di formazione, accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37.

Nel caso di percorsi individuali, il soggetto presentatore dovrà riportare nel formulario allegato i contenuti formativi, individuando la struttura presso la quale si svolgerà il corso.

⁹ Cfr paragrafo 9

6. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

Le azioni previste nel Piano formativo dovranno concludersi entro il 30/04/2007.

Il contributo concesso per ogni singolo Piano non potrà superare l'importo di Euro 60.000,00.

Il parametro massimo di contributo erogato da FONDIR per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è fissato in € 80,00, escluso il costo del lavoro dei dirigenti in formazione che potrà costituire la quota di cofinanziamento delle imprese al Piano.

Per il Comparto creditizio-finanziario e assicurativo, il contributo massimo per ogni singolo dirigente in formazione non potrà superare € 3.500,00.

Il contributo per i progetti individuali per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è fissato in € 100,00 mentre il contributo massimo per ogni singolo dirigente in formazione non potrà superare € 3.500,00.

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta, e dei costi sostenuti per la certificazione delle spese. Nel caso in cui il contributo FONDIR sia superiore a € 15.000,00 le spese devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo¹⁰.

Le imprese presso le quali i dirigenti destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo di ciascun progetto, fermi restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei Regolamenti comunitari sugli aiuti di stato (*Appendice 1*).

7. REGIMI DI AIUTO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente provvedimento si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia..

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato ed integrato dal Regolamento n. 363/2004;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") così come modificato ed integrato dal Regolamento n. 1860/2004.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito www.fondir.it.

¹⁰ I costi del Revisore - che deve essere altresì iscritto al Registro dei Ragionieri commercialisti o al registro dei Dottori commercialisti - sono imputabili sul preventivo presentato. I massimali dei costi del Revisore contabile del Piano sono indicati nell'Allegato 8. Per i Piani il cui contributo richiesto a FONDIR sia inferiore a € 15.000,00 il ricorso alla certificazione delle spese, da parte del Revisore contabile, non è richiesto.

8. MODALITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FORMATIVI

Il Piano formativo deve essere elaborato on-line secondo il fac-simile di formulario di cui all'Allegato 2; anche nel caso di progetti individuali, il corso scelto dal catalogo degli enti di cui al paragrafo 5.4 dovrà essere riprodotto nel Formulario.

Il Piano formativo deve prevedere un piano finanziario, da predisporre on-line, che deve essere sviluppato in base ai capitoli e voci di spesa indicati nel fac-simile di cui all'Allegato 3. Il presentatore, eventualmente, potrà indicare altre voci di spesa ritenute utili per evidenziare le specifiche tipologie di attività.

Il costo del lavoro non potrà essere ammesso al contributo di FONDIR; potrà naturalmente costituire parte del cofinanziamento privato.

I parametri dei costi ammissibili a finanziamento sono quelli indicati nell'Allegato 8 "*Costi ammissibili a FONDIR*".

La procedura di presentazione dei Piani è a sportello, secondo quanto precisato al paragrafo 10.

9. DOCUMENTAZIONE

I Piani formativi devono essere stampati ed inviati, nei termini previsti al paragrafo 14, corredati dalla seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento, secondo lo schema di cui all'*Allegato 1*, firmata dal soggetto presentatore, o persona da esso delegata, autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa non è stata ammessa a contributo di FONDIR. o di altri Fondi interprofessionali o di altri finanziamenti pubblici;
2. accordo sottoscritto dalle Parti sociali;
3. formulario del Piano, compilato on-line, secondo il fac-simile dell'*Allegato 2*, con accluse le deleghe delle imprese, quando previste¹¹;
4. piano finanziario, relativo a tutto il Piano formativo, elaborato secondo l'*Allegato 3*;
5. per ogni impresa coinvolta nel percorso formativo:
 - autocertificazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche e integrazioni, secondo il fac-simile di cui all'*Allegato 4*¹²;
 - delega per la presentazione del Piano in favore del soggetto presentatore, se diverso dalla impresa stessa;
 - delega per l'attuazione del Piano in favore del soggetto attuatore, se diverso dalla impresa stessa;

¹¹ Per i Piani formativi settoriali e territoriali dei Comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto, la delega delle imprese non indicate al momento della presentazione del Piano, dovrà essere inoltrata al momento della stipula della Convenzione.

¹² Per i Piani formativi settoriali e territoriali dei Comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto, la dichiarazione delle imprese non indicate al momento della presentazione del Piano, dovrà essere inoltrata al momento della stipula della Convenzione.

6. documentazione relativa ai soggetti attuatori:
- a) per i consorzi e i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo: dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A, secondo lo scheda di cui all'*Allegato 5*;
 - b) per i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo in via di costituzione, ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 che individua l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A, secondo lo scheda di cui all'*Allegato 5* ovvero dichiarazione dalla quale si attesti la natura del soggetto (*Allegato 5bis*) qualora si tratti di organismo diverso dall'impresa;
 - c) per gli enti di formazione:
 - dichiarazione di essere una società formativa accreditata presso una Regione o in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 secondo lo schema di cui all'*Allegato 6*; tali enti formativi dovranno allegare, altresì, copia di idonea certificazione rilasciata dalla competente autorità.
 - d) per le Associazioni di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo e gli organismi bilaterali: dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 nella quale si attesti la natura del soggetto (*Allegato 5bis*);
 - e) per le imprese, o le Società Capogruppo: dichiarazione autocertificata che individua, quando previsto, l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A, secondo lo scheda di cui all'*Allegato 5*.

Relativamente ai Piani in cui sono individuati come soggetti presentatori e attuatori Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo in via di costituzione, alla domanda dovrà essere altresì allegata dichiarazione, da parte di ogni soggetto, relativa all'impegno a formalizzare l'Associazione entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento del Piano. In tale dichiarazione dovrà essere indicato il soggetto capogruppo (*Allegato 7*).

10. PROCEDURE

I soggetti di cui al punto 5 devono far pervenire i Piani, con gli allegati, a FONDIR, a partire dalle ore 10,00 del 12 giugno 2006.

Il Piano è presentato compilando on line le apposite sezioni riprodotte nel sito www.fondir.it.

La ricezione dei Piani è attestata da FONDIR che attribuisce ad ogni Piano un numero di protocollo, assegnato progressivamente sulla base dell'ordine di ricezione.

I documenti in originale, con acclusa la domanda di finanziamento, il Piano formativo (comprendente Accordo, progetto/i e piano finanziario ed eventuali allegati), devono pervenire a FONDIR entro il 20 del mese in cui è stato presentato on-line il Piano.

FONDIR provvede a redigere quattro graduatorie - una per Settore - dei Piani pervenuti, per ordine di arrivo protocollato, secondo i termini di seguito indicati:

- **entro il 5 luglio**, per i Piani presentati dal 12 giugno al 20 giugno;

- **entro il 30 luglio**, per i Piani presentati dal 21 giugno al 20 luglio;
- **entro il 30 settembre**, per i Piani presentati dal 21 luglio al 20 settembre.

Eventuali variazioni relative alla pubblicazione delle graduatorie saranno comunicate sul sito di FONDIR.

I Piani saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse indicate al punto 3.

Il presente Avviso resta in vigore fino al 20 settembre 2006. Eventuali risorse residue saranno impegnate su nuovi Avvisi.

FONDIR si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani formativi secondo le procedure previste dal presente Avviso.

Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi al finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, FONDIR si riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria.

Qualora i documenti relativi al Piano presentato on-line pervengano dopo il 20 del mese di riferimento, il Piano slitterà sulla graduatoria del mese successivo.

Qualora FONDIR riscontri la mancata consegna dei certificati e della documentazione indicata ai numeri 5, 6 del paragrafo 9 del presente Avviso, richiederà, attraverso e-mail, al soggetto presentatore di inoltrarla entro 6 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della mail medesima¹³. In caso di mancata presentazione entro i termini previsti, il Piano non sarà considerato ammissibile.

I Piani saranno singolarmente esaminati, approvati e finanziati, fino ad esaurimento delle risorse, in base ad una verifica dell'ammissibilità da parte di FONDIR.

L'ammissibilità dei Piani avviene sulla base della verifica dei seguenti requisiti:

- presentazione dei Piani a FONDIR non prima del 12 giugno 2006;
- presenza della domanda di richiesta di finanziamento, secondo il facsimile di cui all'Allegato 1, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da persona da esso delegata;
- presenza dell'accordo sottoscritto dalle Parti sociali;
- presenza del formulario del Piano e del piano finanziario elaborati secondo le modalità indicate al paragrafo 8;
- corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al paragrafo 4;
- corrispondenza dei presentatori ed attuatori dei Piani con i soggetti indicati al paragrafo 5;
- durata del Piano non superiore a quanto indicato al paragrafo 6;
- contributo richiesto non superiore a quanto indicato al paragrafo 6;
- presenza della copia del modello INPS DM10/02 di ogni impresa che partecipa al Piano¹⁴, ovvero dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47

¹³ La ricezione della mail inviata da FONDIR è attestata dall'avviso di consegna.

¹⁴ La mancanza di un solo modello DM10/02, o dell'autocertificazione, di una azienda che partecipa al Piano determina la non ammissibilità al finanziamento dell'intero Piano. Per i Piani settoriali e territoriali dei Comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporto, il

del DPR n. 445 del 28/12/2000 che attesti l'iscrizione a FONDIR (Codice FODI).

La mancanza anche di uno solo dei requisiti su indicati è causa di non ammissibilità al contributo.

Le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul sito www.fondir.it; ai soggetti non ammessi a finanziamento sarà comunicato l'esito dell'istruttoria.

11. RICORSI

In caso di non ammissibilità del Piano formativo, FONDIR provvederà ad accantonare la somma richiesta; il soggetto presentatore potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione di FONDIR entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito di FONDIR della Graduatoria relativa al mese di riferimento.

Entro la fine del mese successivo alla pubblicazione della graduatoria, il Consiglio di Amministrazione esaminerà tutti i ricorsi inoltrati, secondo l'ordine cronologico. FONDIR pubblicherà sul sito l'elenco dei ricorsi accolti; in caso di rigetto del ricorso, FONDIR comunicherà al soggetto interessato le motivazioni di tale rigetto.

In caso di accoglimento, FONDIR provvederà dalla liquidazione degli importi finanziabili attraverso le somme appositamente accantonate. Le somme saranno disponibili per il finanziamento della graduatoria a scorrimento qualora il soggetto non ammesso non abbia fatto ricorso entro i termini previsti dal presente Avviso oppure qualora il ricorso sia stato respinto.

12. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Gli obblighi saranno precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da FONDIR e dal soggetto Responsabile del Piano subito dopo la pubblicazione della Graduatoria.

A tal fine FONDIR invierà al soggetto Responsabile del Piano la Convenzione per posta elettronica. Detto soggetto dovrà inviare con raccomandata A/R a FONDIR la Convenzione sottoscritta entro 15 giorni dalla ricezione.

Nel caso in cui il soggetto si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, prima della stipula della Convenzione, pena l'esclusione dal finanziamento.

FONDIR comunicherà al soggetto Responsabile del Piano l'avvenuta ricezione della Convenzione. Entro 15 giorni da tale comunicazione dovranno avere inizio le attività previste dal Piano. Copia della Convenzione controfirmata da FONDIR sarà inviata al soggetto Responsabile del Piano.

La firma della Convenzione potrà avvenire anche presso la sede di FONDIR; in tal caso le attività del Piano devono avere inizio entro 15 giorni dalla stipula.

DM 10/2 delle imprese non indicate al momento della presentazione del Piano, o l'autocertificazione, dovrà essere reso al momento della stipula della Convenzione.

Nella Convenzione saranno altresì definite le procedure di controllo delle spese sostenute dal soggetto per la realizzazione del Piano formativo.

Il soggetto Responsabile del Piano dovrà fornire a FONDIR tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni di FONDIR.

Il soggetto Responsabile del Piano, dopo l'inoltro del Piano formativo a FONDIR, potrà eventualmente dare avvio all'attività formativa anticipatamente sotto la propria responsabilità. Solo a seguito dell'autorizzazione al finanziamento del Piano formativo, saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa nella misura indicata dal Fondo, sempre che siano state rispettate le disposizioni richiamate nella circolare ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36 e quelle previste nel presente Avviso e nel Vademecum di FONDIR. Nel caso in cui il Piano formativo venga ammesso a finanziamento, verranno riconosciute le spese per la progettazione, sostenute per partecipare all'Avviso, a far data dall'uscita dell'Avviso medesimo.

I contributi saranno erogati dal Fondo in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal Piano, previa giustificazione e rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del preventivo presentato.

Il soggetto responsabile del Piano dovrà inviare a FONDIR con Raccomandata A/R, entro 30 giorni dalla fine delle attività, il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività svolte. Tale rendiconto dovrà essere certificato da un Revisore dei Conti iscritto all'Albo; i costi del revisore sono imputabili sul preventivo presentato¹⁰.

13. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa e il suo regolare svolgimento.

I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo e nel rispetto della legge 196/03. Il soggetto Responsabile del Piano è anche responsabile dell'attività amministrativa e della rendicontazione. Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n.36 del 18 novembre 2003, il soggetto responsabile dell'attività amministrativa è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.

Il soggetto Responsabile del Piano dovrà compilare e trasmettere su piattaforma telematica a FONDIR, nell'area riservata del sito, tutta la modulistica relativa alla gestione delle attività previste dal Piano formativo, secondo modalità e tempi stabiliti dal Fondo

Il soggetto Responsabile del Piano a seguito della stipula della convenzione accetta i controlli e mette a disposizione la documentazione contabile relativa al Piano formativo finanziato.

14. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il Piano formativo deve essere compilato ed inviato on line attraverso il sito www.fondir.it con decorrenza dalle ore 10 del 12 giugno 2006.

Le graduatorie sono determinate sulla base dell'ordine cronologico di ricezione, on-line, dei Piani.

Sul sito sono precisate le modalità di invio, in maniera informatica, dei moduli debitamente compilati.

Entro il 20° giorno del mese nel quale è stata presentato il Piano on-line dovrà essere consegnata la documentazione in originale, comprendente:

- la domanda di finanziamento;
- il Piano formativo, con l'Accordo delle parti sociali e il piano finanziario;
- tutti documenti di cui al punto 9;
- altri eventuali allegati.

Detta documentazione dovrà essere consegnata a mano o recapitata con raccomandata A/R (non fa fede il timbro postale) entro il 20° giorno del mese nel quale è stato presentato il Piano, al seguente indirizzo:

Avviso n. 1/06 - FONDIR

Settore¹⁵ _____ (indicare)

Titolo del Piano _____

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

FONDIR comunicherà con e-mail l'avvenuta ricezione del Piano, la data della ricezione e il protocollo assegnato.

L'arrivo della documentazione dopo il suddetto termine, determinerà lo slittamento del Piano sulla graduatoria del mese successivo.

15. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso è anche disponibile on line all'indirizzo www.fondir.it. FONDIR potrà fornire ai soggetti Responsabili dei Piani formativi assistenza per la interpretazione del presente Avviso attraverso posta elettronica all'indirizzo: info@fondir.it

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FONDIR. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:

¹⁵ Indicare uno solo dei seguenti settori:

- commercio-turismo-servizi
- creditizio-finanziario
- logistica-spedizioni-trasporto
- assicurativo

- a) raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a FONDIR. dalle imprese;
 - b) gestione dei Piani formativi;
 - c) formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FONDIR. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
 - i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: FONDIR, Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma, tel. 06.58.66.259/470, fax 06.58.12.442, e-mail: privacy@fondir.it.

Roma, 15 maggio 2006

Il Presidente
Dott. Alessandro Vecchiatti